



XVII PREMIO  
RAGUSANI  
NEL MONDO

*Come Ulisse  
hai lasciato  
la terra natia  
desiderando  
sempre di  
tornarvi.*

*Come Itaca  
del proprio eroe,  
la tua terra è fiera  
delle tue gesta.*

RASSEGNA  
STAMPA  
2011



«RAGUSANI NEL MONDO»

# Premio speciale all'Avis

Ci sarà anche un premio speciale dedicato alla solidarietà della gente iblea in occasione della diciassettesima edizione del premio "Ragusani nel Mondo" che si terrà il prossimo 3 settembre in piazza Libertà a Ragusa. Il riconoscimento sarà consegnato ai vertici dell'Avis di Ragusa, l'associazione volontari italiani del sangue, che da oltre un trentennio opera nel capoluogo ibleo con l'obiettivo, felicemente raggiunto, di sensibilizzare sulla donazione del sangue. E l'Avis ha ottenuto risultati importanti nel panorama nazionale con dati significativi nella raccolta del sangue e del plasma, offrendo nuove possibilità a chi ne ha bisogno.

L'organismo ibleo entra di diritto nel "Pantheon della Ragusanità", co-

me ama definirlo il suo ideatore, il regista Gianni Battaglia, che per l'appunto quest'anno si arricchisce di un segmento importante: lo sguardo sulla contemporaneità. A fianco dei grandi del passato, come Gesualdo Bufalino, Salvatore Quasimodo, Salvatore Fiume, Giorgio La Pira, Maria Schininà, in questa edizione del premio, su indicazione del direttore Sebastiano D'Angelo, il regista Gianni Battaglia celebra dunque l'Avis di Ragusa, rilevando che è "una realtà sanitaria e civile all'avanguardia assoluta, nazionale e internazionale, nel campo della donazione del sangue, primaria in Europa, assieme ai corrispondenti organismi di Milano e Parigi, e in contatto permanente con le principali istituzioni sanitarie del mondo".

Del resto l'Avis di Ragusa è motivo di orgoglio di tutta la provincia. Quella carta geografica colorata dell'Italia che inanella, una provincia dopo l'altra, le diverse tonalità di rosso quale indicatore dei livelli di eccellenza nel rapporto tra donatori e popolazione è, ormai da tanti anni, esposta nella sede dell'Avis comunale di Ragusa, nella nuova straordinaria e funzionale sede di via della Solidarietà. Per riscoprire quella macchia rossa che coincide con la Provincia di Ragusa e per ritrovare la stessa intensità di colore bisogna risalire lungo lo stivale per arrivare al centro, al nord, alla Toscana, all'Emilia, alla Lombardia, in quella realtà territoriale italiana che sempre viene segnalata come la più avanzata e socialmente più moderna.

# L'acatese Licitra un tenore di successo

Anche per la diciassettesima edizione, la musica sarà in qualche modo il leit-motiv del premio «Ragusani nel Mondo». Oltre alla Banda dei Carabinieri, che torna nuovamente da protagonista all'interno dell'importante manifestazione, uno dei premiati dimostrerà quanto talento c'è nel sangue di un artista le cui origini sono tutte iblee, esattamente di Acate, il prossimo 3 settembre sul palco di piazza Libertà sarà premiato anche il tenore Salvatore Licitra che tra l'altro proprio in questi giorni è arrivato in terra iblea per qualche momento di vacanza.

Nato a Borna nel 1968 da genitori acatesi emigrati per motivi di lavoro, Licitra ha trascorso la sua adolescenza a Milano. È diventato un cantante lirico per caso. Come accadrà ad altri tenori, all'inizio non è molto fiducioso delle proprie capacità vocali e alterna piccole occupazioni lavorative con lo studio del canto presso l'Accademia Musicale di Parma. Il suo debutto avviene in "Un ballo in maschera" a Parma nel 1998. Il successo ottenuto gli valse un contratto a Verona per la stessa opera, per la "Traviata" e "L'Aida". Il maestro Riccardo Muti lo sceglie per il ruolo di Alvaro in una nuova produzione de "La forza del destino" al Teatro alla Scala. I consensi della critica gli aprono la strada verso nuovi ed esaltanti successi. Nello stesso anno è scritturato per la "Tosca" e "Madama Butterfly" all'Arena di Verona. Canta poi in "Tosca" al Teatro alla Scala nel marzo del 2000, nuovamente sotto la direzione di Muti.

A maggio di quell'anno debutta a Madrid ne "La forza del destino", ed a Verona gli viene assegnato il premio Zenatello come tenore dell'anno. Nel settembre successivo va in Giappone con

l'orchestra del Teatro alla Scala per una serie di recite dello stesso lavoro, già replicato con successo in estate a Verona. Il Comune di Milano gli conferisce la cittadinanza onoraria e la Sony gli offre un contratto in esclusiva. La stagione 2001/2002 è segnata da un strepitoso successo nel "Il trovatore" all'Arena di Verona, con ripetuti bis serialmente richiesti da un pubblico entusiasta delle sue performance. A novembre del 2001 fa il suo debutto negli Stati Uniti a New York come solista, ospite nel concerto annuale della Richard Tucker Music Foundation Opera Gala. A dicembre canta a Vienna alla Wiener Staatsoper in "Tosca", quindi Manrico in "Il trovatore" al Sao Carlos di Lisbona nel gennaio 2002 e ancora "Alvaro" a Torino in febbraio. Il palcoscenico della Metropolitan Opera gli si apre in maniera inattesa il 12 maggio 2002, quando si trova a sostituire Luciano Pavarotti. Era il tenore di riserva e riceve un'ovazione dopo aver cantato l'aria "E lucevan le stelle".



SALVATORE LICITRA

**Il prossimo 3 settembre sul palco di piazza Libertà sarà premiato nel corso del tradizionale evento «Ragusani nel mondo»**

«Ragusani nel mondo»

## Carnemolla cantante di successo

REGINA. Ancora protagonisti musicali tra i premiati della prossima edizione dei Ragusani nel Mondo. E torna il country tra i generi in evidenza dopo che due anni fa fu premiata la cantante country Kerry Chinola. Quest'anno, per la diciassettesima edizione del premio, a rappresentare le sue origini iblee sarà Angelo Carnemolla (nella foto), anche la famoso cantante country degli Stati Uniti d'America. Nato a Marina di Ragusa nel 1954 da Barbara e Salvatore Angeli sin da bambino è affascinato dalla musica e dal canto. Giovannissimo, si esibisce in provincia con un suo gruppo musicale, animando ovunque feste e convivia.

Dopo una breve esperienza musicale a Milano, a 15 anni torna il sogno americano, trasferendosi nel New Jersey, dove si avvicina con il padre. Qui viene formato dal country music, genere musicale molto in voga negli Stati Uniti, ispirato alle ballate popolari dello compagno di classe de-

voest, inizia un nuovo ciclo della sua vita artistica, e da quel momento canta e suona solo country, ma in italiano, esibendosi per diverse radio e in numerose convivali e ricorrenze delle più importanti comunità italo-americane. L'incontro con un impresario cui rimane per sempre legato, Davide Castelli, editore di una nota radio privata, lo aiuta a conquistare nuove spazi di notorietà, che lo porteranno ad esibirsi in diverse piazze americane e a conquistare con il suo bel canto un numero crescente di fans, soprattutto fra gli italiani.

Nel 2005 incide il suo primo disco di country music in italiano dal suggestivo titolo "Vivere ballate tutte le sere". Dopo un breve ma infruttuoso ritorno in Italia, dove il country music non affascina più di tanto, riprende il suo tour americano che lo porterà a partire dal 2007 in quasi tutti gli Stati della confederazione. Nel 2008 incide il suo secondo cd, "Vivere aver le ali" che lo porta ad essere richiestissimo anche in Canada e in Messico, dove si esibisce al fianco di Jose Feliciano e Miguel Bosé. È protagonista di numerosi concerti al fianco di star della musica italiana e americana (Jim Jonsin, Brooks & Dunn, Jessica Simpson, Blake Shelton) in città e piazze di grande richiamo come Los Angeles, Las Vegas, Atlantic City, New Orleans, Toronto, dove nel 2008 viene premiato come miglior cantante dell'anno nel genere del country music, dopo un analogo riconoscimento ricevuto a Chicago. Anima i gala di sostegno comunità di italo-americani, come la Niall Iscol (che lo portano anche in Sudamerica, in Ecuador e in Argentina). Le più importanti stazioni radiofoniche americane si contendono la sua voce e la stessa America. Oggi, il principale quotidiano italo-americano, gli dedica autorevoli articoli definendolo "il primo artista che canta l'american country music in italiano". Nel 2011, dopo una intensa tournée a febbraio nel Nord Italia, esce il suo terzo cd "Seconda uscita a destra". In tutti i suoi spettacoli Angelo esalta le origini iblee, di cui va fiero ed orgoglioso.



**Originario di Marina di Ragusa, dove è nato nel 1954, è diventato uno dei maggiori e più famosi protagonisti del genere country negli Stati Uniti d'America**

## Vito Catania imprenditore e produttore di successo

**Ragusa.** C'è anche un noto imprenditore di successo tra i premiati del premio Ragusani nel Mondo che si svolgerà il prossimo 3 settembre. Si tratta dell'imprenditore e produttore Vito Catania. Nato a Chiaramonte Gulfi nel 1951, ha seguito la famiglia a Parigi in giovane età, svolgendo presso la capitale francese il percorso di formazione presso l'Istituto meccanico e aeronautico. Tornato in Italia per assolvere gli obblighi militari, opta per la residenza personale a Monza, in provincia di Milano, dove nel 1974 ha cominciato l'attività imprenditoriale nel campo della produzione di preparati chimici per l'industria manifatturiera. La sua impresa, dopo diverse modifiche della compagine societaria, ha definitivamente preso sede in Arcore con il nome Reys Spa dalla fine degli anni



VITO CATANIA

**«Ragusani nel mondo», tra i premiati anche un figlio di Chiaramonte Gulfi, che non ha mai dimenticato la sua terra d'origine**

'90, divenendo leader nel mercato italiano per qualità delle soluzioni tecniche proposte.

Fra i 15.000 clienti serviti da Reys ogni anno si segnalano la Ferrari, tra cui in particolare il comparto della Formula Uno, la Brembo, la Fimmeccanica, l'Asaldò, la Edf, la Danieli, la Ducati, la Candy e la Ferrero. Il successo imprenditoriale nell'industria manifatturiera spinge Catania negli anni '90 a valutare nuove forme di investimento. Naturale decisione, basata sugli affetti e sulla conoscenza del territorio, è stata la scelta di operare nel settore agricolo nelle terre di origine.

Mutuando il concetto di massima qualità dalla esperienza professionale in Reys, ed aggiungendo ad essa il massimo rispetto dei valori della tradizione e della natura, Catania in pochi anni si afferma nel settore vitivinicolo con il marchio Gulfi. L'azienda agricola Gulfi, ereditando una tradizione familiare, a partire dalla metà degli

anni '90 acquisisce antiche vigne nelle contrade di Chiaramonte Gulfi, Pachino e sulle pendici dell'Etna, che in seguito recupera e valorizza con impianti ad alberello. Le produzioni Gulfi nascono da vitigni autoctoni tra i più antichi di Sicilia, coltivati secondo metodi tradizionali e i più moderni concetti di agricoltura biologica. Il risultato ottenuto è oggi definito come "il più convincente progetto vitivinicolo del sud-est dell'isola", e ha portato negli anni ad eccezionali successi e riconoscimenti assoluti per le diverse etichette prodotte. I vini Gulfi sono presenti ormai nei mercati internazionali di tutto il mondo. La produzione dei vini Gulfi nasce da un profondo legame culturale con la propria terra e da un bisogno di sentirsi custodi del nostro territorio, continuando una viticoltura rispettosa dell'ambiente, in equilibrio con l'ecosistema che la circonda. L'azienda agricola, nella sua nuova sede inaugurata nel 2005, ha recentemente avviato un progetto di ospitalità alberghiera e di ristorazione dal nome Locanda Gulfi.

## Omaggio a promotore dell'identità siciliana

Un uomo che non ha mai dimenticato il suo forte e inito legame con la terra d'origine. È questo Giuseppe Cannata, figlio del modicano Francesco e di Giuseppa, originaria di Augusta, nato a Francoforte nel 1949. Anche lui sarà di scena alla diciassettesima edizione del premio Ragusani nel Mondo. Sposato con Maria Giacchi, nata di Monterosso Almo, Giuseppe ha due figli, Francesco e Fabio. Dopo alcune esperienze di lavoro come artigiano e nella conduzione di una azienda agricola familiare, insegue il sogno del successo australiano, approdando a Melbourne sul finire del 1981. Inizia la sua attività lavorativa come operaio, ma ben presto, dopo un'esperienza presso il Ministero dei Trasporti del Victoria, si dedica al commercio nel settore dell'import-export e nella distribuzione di prodotti italiani.



GIUSEPPE CANNATA

**Giuseppe Cannata, emigrato nella lontana Australia agli inizi degli Anni 80, non ha mai dimenticato le sue origini in terra iblea**

Sin dal suo arrivo partecipa attivamente alle attività della locale comunità italiana e siciliana in particolare, sottraendo risorse spirituali e materiali alla propria famiglia, con un impegno e una dedizione totale e con una vocazione quasi missionaria. È stato negli anni un punto di riferimento costante per le associazioni siciliane operanti nel settore dell'emigrazione, e ha collaborato con la Regione siciliana, di cui è stato ripetutamente componente della Consulta dell'Emigrazione. Ha favorito diversi scambi culturali e ha attivamente contribuito a realizzare iniziative di turismo sociale, di campeggi e di colonie estive, a beneficio dei coregionali e dei loro figli di Melbourne. Teatro, musica, mostre, convegni, promozione di prodotti tipici, lo hanno visto sempre coinvolto in prima persona, con puro spirito di volontariato e in stretto rac-

cordo con le istituzioni regionali, con le associazioni siciliane promotrici, con le istituzioni diplomatiche italiane in Australia e con l'intera comunità siciliana di Melbourne e di altre città australiane.

Nel settore dell'associazionismo siciliano ha sempre assunto un ruolo di primo piano, per unire e per legare i siciliani, ma scoraggiato dalle alterne dinamiche che spesso vedono i coregionali all'estero interpreti e protagonisti non di processi unitari ma di aggregativi. Ha avuto ripetutamente ruoli direttivi e di primaria responsabilità in diversi club e federazioni, fra cui la Famiglia Siciliana, che raggruppa quasi tutte le realtà associative dei siciliani di Melbourne. Da ultimo ha contribuito alla nascita dell'Associazione dei Siciliani d'Australia, nata anche con il concorso di un altro grande "ragusano nel Mondo", Carlo Corallo, con l'ambizioso obiettivo di preservare l'identità siciliana e farla conoscere, con la sua cultura, la sua storia e le sue tradizioni, ai discendenti di seconda e successiva generazione.

LA SICILIA - 27 Agosto 2011

## Giorgio Avola da Modica sul tetto del mondo

C'è anche uno sportivo di fama mondiale tra i premiati del premio Ragusani nel Mondo in programma il prossimo 3 settembre in piazza Libertà a Ragusa. Si tratta del pluricampione mondiale di scherma Giorgio Avola. È un "ragusano nel mondo" atipico nel senso che è un ragusano conosciuto nel mondo anche se vive ancora a Modica. Per lui, dunque, un premio speciale.

Giovane sportivo, Avola è nato a Modica l'8 maggio del 1989. Cresce guardando in tv il calcio e sogna di fare il calciatore. A cinque anni i suoi genitori lo portano in una scuola calcio ma nel contempo dicono all'allenatore di fargli "togliere dalla mente di seguire il sogno del pallone". Rimane la passione ma non la voglia di sottostare a quegli allenamenti "volutamente" ardui. Papà e mamma lo portano dunque in sala schermata, a pochi

passi da casa ma soprattutto in un ambiente sano e ricco di quei valori che vogliono che il figlio respiri e viva. Ad accoglierlo e "metterlo in guardia" per la prima volta è il maestro Giorgio Scarso. Per il piccolo Avola è amore a prima vista.

Arrivano i primi successi, dapprima in ambito regionale, poi nazionale. Nel 2001, a 12 anni, vince il titolo italiano Giovanissimi, fanno dopo è argento nella prova "Ragazzi" di spada, mentre nel 2003 è bronzo individuale tra gli Allievi di fioretto. Cresce e abina la scherma allo studio, con buoni risultati nel fuo e nell'altro ambito. Nel 2006 è convocato ai Mondiali Cadetti di Taekuk City, dove si classifica 17esimo. Nello stesso anno vince l'oro a squadre ai Campionati del Mediterraneo ad Hammamet, mentre l'anno successivo, a Siracusa, vince il titolo individuale in un tripudio di tifo "amico". Nel 2008 si affaccia tra gli Assoluti e arriva quinto ai Campionati italiani. Nella stagione successiva arrivano anche i primi

risultati in Coppa del Mondo, col secondo posto a Bonn, il sesto a Shanghai e il settimo a Sharm El Sheikh.

Avola sta crescendo e maturando. E arriva dall'orm ai Europei Under 23 a Dargiza, e il titolo europeo Assoluti a squadre di Lipsia, il titolo italiano a squadre con l'Arma di Modica a Siracusa e l'oro ai Mondiali Assoluti dove chiude al nono posto e con la "soddisfazione" di essere stato il migliore tra gli italiani.

La consacrazione nel 2011. La stagione inizia col secondo posto nella prestigiosa prova di Coppa del Mondo a Parigi. Entra tra i primi 16 nel ranking mondiale e prosegue la marcia in Coppa del Mondo affermandosi sempre nei primi otto posti finali. Ai campionati italiani Assoluti di Livorno, a fine maggio, è medaglia d'argento. La rabbia si trasforma in carica ed a Sheffield, ai campionati Europei Assoluti, il 14 luglio, segna la tappa più bella. Fino a questo momento, della sua carriera.

Londra 2012 non è più un sogno né un miraggio mentre Giorgio è adesso il nuovo "coite" di Modica e della scherma mondiale.



GIORGIO AVOLA

**Il suo sogno da bambino era fare il calciatore ma, spinto dai genitori, sale sulla pedana e diventa un grande della scherma**

R. R.

LA SICILIA - 28 Agosto 2011

## La Banda dell'Arma torna a Ragusa

Torna a Ragusa, dopo appena 2 anni, la Banda nazionale dell'Arma dei Carabinieri. Accadrà in occasione del premio Ragusani nel Mondo, il prossimo 3 settembre, quando la banda farà da prologo alla manifestazione stessa. Sono stati contestualmente organizzati anche tre concerti a Chiaramonte Guffi, a Ragusa e a Modica, grazie all'azione sinergica dell'Associazione Ragusani nel Mondo e del Comando provinciale dei Carabinieri, retto dal tenente colonnello Nicodemo Macrì, assistito dal capitano Alessio Aiello.

Presente solo sul livello delle Fedi delle Istituzioni e in occasione di eventi di particolare rilievo, è una delle prime volte in assoluto, come testimoniato dai responsabili e dai vertici nazionali dell'Arma, che la banda si esibisce in un territorio con una pluralità di concerti, volti ad esaltare il concetto

dell'Unità d'Italia nel 150° anniversario. Un riconoscimento prestigioso per la provincia di Ragusa. La banda nel tre concerti si esibirà con repertori tutti diversi e ispirati alle opere e ai brani più nobili ed importanti della musica italiana.

Il primo concerto si terrà il 2 settembre alle ore 21 in piazza Duomo a Chiaramonte Guffi, il 4 settembre alle ore 21 in piazza Libertà a Ragusa e il 5 settembre alle ore 21 in piazza Matreoni a Modica. Naturalmente la banda si esibirà anche in occasione del premio, giorno 3 settembre in piazza Libertà a Ragusa, arrivando in parata intorno alle 20 da via Roma per poi suonare in un prologo che aprirà il fatto la manifestazione celebrativa della ragusana nel mondo.

"Anche per questo motivo invitiamo tutti coloro che intendono assistere al premio in piazza a raggiungere i posti anche prima delle ore 20 - spiega il direttore dell'Associazione Ragusani nel Mondo, Sebastiano D'Angelo -.

La banda arriverà puntualmente e poi inizierà il premio. L'invito è a venire in piazza, a partecipare in massa e, anche quest'anno, ribadiamo che non occorre alcun invito per poter assistere alla manifestazione. Ci sono dei posti riservati ma i due terzi dei posti sono assolutamente liberi proprio perché vogliamo l'abbacchio forte del territorio".

La Banda Musicale dell'Arma dei Carabinieri è nota in ogni parte del mondo per la varietà del suo repertorio, per la perfezione formale delle sue esecuzioni e per il fascino che suscitano i suoi orchestrali, con le loro splendide uniformi, la magnifica compostezza, la profonda vocazione musicale. Le origini del complesso musicale risalgono al 1820, quando, per la prima volta, il Corpo dei Carabinieri Reali comprese nel suo organico un nucleo di trombettieri. Tale formazione fu trasformata, nel 1862, in Fanfara, e attraverso successive modifiche assunse nel 1920 una fisionomia più ampia e la denominazione di Banda Musicale dell'Arma dei Carabinieri. È attualmente diretta dal tenente colonnello Massimo Marinelli.



BANDA DEI CARABINIERI

**Il complesso musicale farà da prologo il 3 settembre al Premio «Ragusani nel mondo» e terrà concerti a Modica e Chiaramonte**

IL CASO. Il grave incidente in scooter a Donnalucata

# Paura per Licitra il Pavarotti ibleo

Non indossava il casco: rischia la vita

## ATTESO SABATO

Un po' di relax per il premio

L'organizzazione del premio Ragusani nel Mondo sta seguendo con particolare apprensione l'evolversi delle condizioni di salute del tenore



Salvatore Licitra, arrivato in provincia di Ragusa con largo anticipo rispetto alla data di consegna del premio, in programma il 3 settembre, per potersi godere un breve periodo di vacanza. In continuo contatto con i parenti e con i medici dell'ospedale Garibaldi di Catania, dove Licitra è stato trasferito, il direttore dell'associazione Ragusani nel Mondo ha formulato i migliori auguri di pronta guarigione.

## MICHELE BARBAGALLO

Grande apprensione da parte dell'intera comunità ragusana per le gravi condizioni di salute in cui versa il tenore Salvatore Licitra, 43 anni, nato in Svizzera ma appartenente a una famiglia di origini iblee e vittima di un incidente stradale che si è verificato sabato sera a Donnalucata, poco prima delle 23. La notizia dell'incidente e delle gravi condizioni in cui versa, a causa di vari edema cerebrali e di alcune fratture, si è sparsa in poche ore in tutta la provincia.

Licitra aveva riabbracciato da qualche giorno la terra iblea perché sabato prossimo, 3 settembre, sarebbe dovuto salire sul palco del premio «Ragusani nel Mondo», per ricevere uno dei riconoscimenti di questa diciassettesima edizione. Un riconoscimento che lo aveva fatto felice, sebbene fosse abituato anche ad altri premi importanti ottenuti in giro per il mondo, perché in qualche modo era un ritorno alle origini a dimostrazione che non sempre è vero il detto «nemo propheta in patria». E anche buona parte della scaletta del premio era stata costruita proprio sulla partecipazione di Licitra che aveva dato la sua massima disponibilità per più esibizioni durante la serata di gala.

Probabilmente dopo aver perso l'equilibrio, l'uomo, che al contrario della fidanzata non indossava il casco, avrebbe sbattuto violentemente la testa contro un

## Illesa

*Era in compagnia della fidanzata, che indossava il casco e che salvo pochi graffi è rimasta illesa*

muro e poi a terra. Secondo una prima ricostruzione, il tenore e la fidanzata stavano percorrendo via Miccichè, nella frazione di Donnalucata, quando all'altezza dell'incrocio con via Merano l'artista, per motivi ancora da accertare, ha perso il controllo del mezzo, finendo sull'asfalto. Il tenore ha riportato estesi traumi al

cranio e al torace, ed è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Successivamente il trasferimento al pronto soccorso e poi, in elisoccorso, all'ospedale Garibaldi di Catania dove è stato sottoposto a un delicatissimo intervento proseguendo la degenza in rianimazione. La prognosi resta riservata e i medici parlano di

condizioni molto gravi.

Da giovane, proprio in terra iblea, dove la famiglia torna spesso per l'estate, Licitra, ha scoperto le sue doti di cantante lirico. È accaduto per caso durante una vacanza quando aveva 18 anni. Si trovava ad Acate e ascoltando una canzone alla radio, cominciò a imitarla rivelando le sue capacità canore. La madre ha incoraggiato il suo talento e il tenore Carlo Bergonzi lo ha aiutato a valorizzare la sua voce naturale con le lezioni alla scuola di Busseto. Diplomato ai «Corsi Veridiani» a Parma, Licitra ha debuttato nel 1998 in «Un ballo in maschera», sempre a Parma.

Il successo internazionale è arrivato inaspettatamente nel maggio del 2002, quando sostitui Luciano Pavarotti al Metropolitan Opera, nel ruolo di Caravadosi in «Tosca». Ricevette prolungate ovazioni e fu presto salutato dal New York Times come un «tenore degno della grande tradizione italiana».



FAMILIARI DAVANTI ALL'OSPEDALE GARIBALDI. A SINISTRA, LO SCOOTER DEL TENORE

## ACATE

### Una città in trepida attesa

ACATE. (M.B.) In trepidazione per Licitra anche l'intera comunità di Acate dove in settimana il tenore era atteso per una festa in suo onore. L'Amministrazione comunale intendeva infatti conferire la cittadinanza onoraria essendo i suoi genitori di Acate, cittadina che avevano dovuto lasciare per motivi di lavoro, ieri mattina il sindaco Giovanni Caruso si è recato all'ospedale di Catania per avere di presenza maggiori notizie sulle condizioni di salute del tenore e per stare accanto ai familiari. «È una situazione complicata che speriamo possa evolvere per il meglio - dice Caruso -. Lo aspettavamo con grande affetto nella nostra città per conferirgli la cittadinanza onoraria».

LA SICILIA - 29 Agosto 2011

L'ARTISTA

## Voce possente e animo buono da gran siciliano

SERGIO SCIACCA

Mi colpì subito naturalmente la sua voce: limpida, possente, ma senza sforzi faticosi. Direi spontanea perché certo raggiunta con un lungo esercizio d'arte, ma corrispondente ai sentimenti: il suo «Lucean le stelle» era un capolavoro di naturalezza, il canto di un eroe che affronta il destino riportando alla memoria i momenti più dolci. La dolcezza era la sostanza del suo Cavaradosi, così come nell'Aida al Teatro Antico di Taormina (regia di Enrico Castiglione e pubblico - cosmopolita) diede a Radames l'amore che non teme i pericoli, pronto a sacrificare tutto. Eroico sempre, sia nelle pagine trionfali che in quelle, di straordinaria intensità lirica, del finale. Queste annotazioni si trovano in tutte le cronache del melodramma contemporaneo. Non ci si trova invece - ed è stato essenziale per la sua

**Il «suo»  
pubblico, ci ha  
raccontato,  
l'emoziona  
sempre molto  
più di quello  
di New York**



LICITRA TENORE IN TOSCA

creazione artistica - la sua spontaneità non artefatta. Le pause intense del suo canto non sono mai artifici per prender fiato, ma la riflessione pensosa nei momenti supremi; le sue note vertiginose non sono mai il mezzuccio strappaplausi, ma la fierezza sovrumana dei grandi delle scene. Per il resto quando gli parlai notai che la stessa immediatezza del melodramma la viveva nella esperienza quotidiana: senza enfasi inutile, senza le pose da divo che tra i suoi colleghi sono quasi la regola.

Mentre io conducevo il discorso verso i successi a New York, lui lo riportava verso il pubblico catanese che era stato sempre il suo mito. Cosmopolita per professione, mi parlava della sua sicilianità assoluta: nato Oltralpe ma in una famiglia che alle sue origini è stata sempre legata. Mi confessò che gli applausi del pubblico siciliano lo emozionavano più di tutti gli altri. Perché con i conterranei non si tratta solo di misurare i meriti lirici, ma quelli umani. Con gli altri siciliani non si può assumere l'aria intercontinentale. Gli applausi dei siciliani contenevano oltre all'ammirazione per i sovracuti anche l'affetto che tutti abbiamo per chi tiene altissimo il nostro nome nel mondo. E che, nonostante questo, si sente come tutti gli altri. E ritorna in paese, e si sposta con lo scooter e va alla festa senza limousine e boria. Un grande artista perché un grande uomo. Ricordo che, mentre mi parlava, guardava spesso dalla parte dove c'erano i suoi parenti.

## IL TENORE IN FIN DI VITA

L'ultimo bollettino medico del «Garibaldi» di Catania evidenzia un quadro clinico molto complicato. Il primario Pintaudi illustra gli interventi



SALVATORE LICITRA CON CARICENTINO MARQUELO ALVAREZ IN UN CONCERTO AL NEW YORK'S CENTRAL PARK

## LA BANDA DEI CARABINIERI TORNA DOPO DUE ANNI

Fino al programma delle attività collegate al premio Ragusani nel Mondo, giunta alla diciassettesima edizione, il prossimo 2 settembre inizieranno con l'appuntamento alle ore 21 in piazza Duomo a Chiaramonte Gulì, i concerti della banda nazionale dell'Arma dei Carabinieri che torna in provincia di Ragusa a distanza di due anni.



# Licitra, le condizioni restano gravi

«Sulla base degli ulteriori accertamenti, si avvalora l'ipotesi del malore alla base dell'incidente»

MICHELE BARSAGALLO

Non arrivano notizie positive dal reparto di rianimazione dell'ospedale Garibaldi di Catania dove il tenore Salvatore Licitra si trova ricoverato. L'ultimo bollettino medico, datato dall'Azienda Ospedaliera Garibaldi, definisce un quadro clinico davvero complesso, così come delicato è stato il primo intervento effettuato. «Licitra, appena giunto al Garibaldi, è stato sottoposto ad indagine Tcd dell'encefalo che evidenziava una falcia emisferica subdurale della convessità cerebrale sinistra dello spessore massimo di 10 mm, una soffiatura ematica subaracnoidea diffusa e un focolo contuso emorragico profondo in sede nucleare sinistra, con shift delle strutture midollari e del sistema ventricolare sopratentoriale verso destra. È stato dunque sottoposto ad intervento chirurgico, condotto dal-  
l'equipe del unità operativa di Neurochirurgia diretta dal dott. Salvatore Cicero, di svuotamento ematico subdurale della convessità cerebrale sinistra, ed a craniectomia decompressiva, che è servito a salvare la vita del paziente».

Le attuali condizioni di salute restano gravi. «Le attuali condizioni, attestamente monitorate dai sanitari dell'unità operativa di Anestesia e Rianimazione diretta dal dott. Sergio Pintaudi, permangono di estrema gravità registrandosi una condizione evolutiva nella quale si alternano momenti di peggioramento delle condizioni generali a momenti di stabilità delle stesse».

È a spiegare meglio la difficile situazione è il primario Pintaudi: «Le condizioni sono stazionarie, ma estremamente gravi. Licitra sta attraversando una fase evolutiva aperta a qualsiasi evenienza. Licitra è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico per la riduzione di vasti edemi per tronchi al cranio, alla faccia e al torace. Il tenore ha una

fiata molto forte, ma le sue condizioni cerebrali sono molto gravi». Il direttore generale del Garibaldi di Catania, Angelo Pellicani, ha definito il quadro clinico «compromesso». «Quando è arrivato nel nostro ospedale - ha spiegato Pellicani - il paziente era già molto grave, in coma e con traumi estesi. Noi stiamo facendo il nostro lavoro al meglio, e continueremo a farlo».

In sei mesi, così il nuovo bollettino medico, dall'ospedale hanno fatto sapere che "permangono gravi le

condizioni cerebrali, stabili le condizioni generali. Sulla base degli ulteriori accertamenti effettuati si avvalora l'ipotesi che alla base dell'incidente si possa essere stato un malore. Non si ritiene che nelle prossime ore si possano registrare evoluzioni in senso migliorativo».

Naturalmente la notizia del grave incidente stradale che ha visto come vittima il tenore, si è sparsa rapidamente in tutta Italia e soprattutto negli ambienti culturali dove l'artista è molto conosciuto e ben voluto. Anche su internet molti commenti sono stati pubblicati, a dimostrazione dell'affetto che tanti fans hanno voluto mostrare nei confronti del tenore che è nato in Svizzera ma ha origini ragusane in quanto i genitori sono originari di Acate. Licitra ha scoperto la sua voce quasi per caso. A diciotto anni era in vacanza con i suoi genitori in Sicilia dove aveva trovato anche un lavoro estivo come grafico. Un giorno, era a casa che ascoltava alla radio una canzone che gli piaceva. Cominciò ad imitare il cantante. Sua madre ad un certo punto gli chiese chi stava cantando e quando Salvatore rispose che era lui, la madre ne fu così colpita che lo incoraggiò a prendere lezioni di canto. Così si unì ad un coro e si mise a cantare nelle chiese e in vari concerti. Maestra del coro era sua donna che dava anche lezioni private. Il giovane Salvatore diventò uno dei suoi studenti, ma quando la maestra si rese conto che aveva bisogno di qualcosa di più lo mise in contatto con quella che era stata la sua insegnante. Salvatore studiò con lei per vari anni fino a rendersi conto che la sua voce naturale era quasi stata mimata. E, come guidato da una mano superiore, capiti sotto gli occhi del famoso tenore Carlo Bergonzi. Poco a poco l'antano maestro riuscì a far emergere quella voce naturale che era il fin dall'inizio e a lavorare su questa base.

## IL PREMIO AL TENORE NON SARÀ CONSEGNATO

### «Ragusani nel mondo» la manifestazione si terrà

Il premio che Licitra avrebbe dovuto ricevere sabato prossimo non sarà consegnato. L'organizzazione dei Ragusani nel Mondo ha infatti deciso di non procedere con la consegna formale del riconoscimento, magari ai parenti, come spesso accade nei premi, proprio per consegnare nelle mani di Licitra il premio quando, come si spera, si sarà ristabilito. La scaletta del premio è stata modificata nonostante avesse previsto varie esibizioni del tenore.

Il premio Ragusani nel Mondo, comunque, si svolgerà regolarmente il prossimo 3 settembre. L'organizzazione, ovvero l'Associazione Ragusani nel Mondo, dopo il grave incidente che ha interessato il tenore Salvatore Licitra, ha preso in seria considerazione l'ipotesi di bloccare la manifestazione. Da un'attenta valutazione, operata anche con l'apporto di terze parti, si è alla fine deciso di non fermare il premio essendo ormai in corsa la macchina organizzativa.

In un comunicato stampa diramato ieri dall'associazione Ragusani nel Mondo

viene fatto presente che si resta in assoluta "apprensione per le condizioni di salute del tenore Salvatore Licitra. L'associazione esprime la propria vicinanza alla famiglia dell'artista. L'organismo, alla luce del grave incidente avvenuto sabato scorso, ha valutato l'ipotesi di rinviare la manifestazione. D'intesa con le istituzioni locali, le autorità e i maggiori partner commerciali, ha deciso di procedere ugualmente con la diciassettesima edizione del premio in programma sabato 3 settembre in piazza Libertà a Ragusa ritenendo che possa essere il modo migliore per rilanciare e promuovere ancora di più nel territorio il ruolo della figura del tenore Licitra verso cui la comunità ragusana sta manifestando un cordale affetto. La scaletta del premio, che avrebbe visto più interventi dell'artista Licitra, sarà modificata ma onorerà ugualmente la figura del premiato con l'augurio che possa ristabilirsi prima possibile».

Intanto il prossimo giovedì 1 settembre alle ore 11, presso Palazzo del Sole, si terrà la conferenza stampa di presentazione della diciassettesima edizione. Il premio tornerà nuovamente in piazza Libertà.



SALVATORE LICITRA È ANCORA IN GRAVI CONDIZIONI



MA DELL'INCIDENTE



LA SICILIA - 30 Agosto 2011

**Regione Siciliana** **Provincia Regionale di Ragusa** **Città di Ragusa** **Camera di Commercio Ragusa** **Centro Servizi Culturali**

# XVII PREMIO RAGUSANI NEL MONDO

3 Settembre 2011 ore 20  
Piazza Libertà - Ragusa

*Come Ulisse  
hai lasciato la terra natia,  
desiderando sempre  
di tornarvi.*

*Come Itaca del proprio eroe,  
la tua terra  
è fiera delle tue gesta.*

Associazione Ragusani nel Mondo

**INFRASTRUTTURE** **DIMEGLIO** **REALE MUTUA** **Banco di Sicilia** **POGGIO DEL SOLE**

**Gerratana** **spazio** **MONDIAL GRANIT SPA** **Cappadocchia** **ESCLUSIVAMENTE CAPPELLO** **BCC** **Cassa di Risparmio**

**UNIFER** **INOXIA** **Hotel Sorapano** **GRANNO** **Lorefice Fiori** **VILLA ORCHIDEA** **SIRIAC** **Caffè Bistrò**

**RECINESTORVILLE** **OMICRON** **Dobcommerciale** **C.A.R. RAGUSA** **WEST WESTERN METERRANSO PALACE HOTEL** **5** **tau clima** **Santa Maria**

**Europcar** **Cassa di Risparmio** **H** **Zucchero** **Sallemi Carburanti** **TenseSystem** **5** **Comuni della Sicilia**



# RAGUSANI NEL MONDO

A CURA DELLA TR

RAGUSA. L'atteso appuntamento con l'ormai tradizionale evento è per il 3 settembre in piazza Libertà

## Nel segno del Tricolore

Il Premio di quest'anno in sintonia con il 150° anniversario dell'Unità d'Italia

L'immagine del Premio (L'Ulisse che avanza sulla barca la sua fiaca) simboleggia il ritorno verso la sua città roghiata di ogni Ulisse che sia emigrato per scelta o per necessità, ma, ricorrendo nella moderna società, dove i mezzi di comunicazione e di trasporto hanno accorciato le distanze che ci separano dal resto del mondo. È un Ulisse che nel contempo vuole però come auspicio perché la Provincia venga preso dal suo gap infrastrutturale: il 2011 è l'anno celebrativo del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, e il Premio, che da anni è diventato uno degli eventi più importanti della provincia, non poteva non dare il suo piccolo contributo al consolidamento di quel sentimento di identità nazionale che rappresenta per fortuna nel mondo d'Italia un valore assoluto, mai meno indispensabile: l'attesa l'intera manifestazione è stata curata e ideata per esaltare il migliore, come meglio appare dal premio, in un contesto territoriale di grande suggestione, quello della piazza Libertà. La strategia, firmata da Paolo Calafino, giovane professionista di origine ciaramontana, contribuirà a creare un clima di autentica esaltazione del concetto esaltativo di unità nazionale, con i suoi effetti istituzionali di grande suggestione.

A rafforzare i temi ispiratori dell'Unità nazionale sarà la Banda dei Carabiniere, presente ancora una volta a Ragusa dopo la fortunata partenza del 2009, ma disponibile ad esibirsi in ben tre concerti, a Chiaromonte, Modica e Ragusa, a testimonianza di un affetto particolare della stessa verso un territorio che ha già avuto modo di ricevere una calorosa accoglienza. Aveva ottenuto la conferma della Banda, in concerti dedicati al tema dell'Unità d'Italia, l'apprezzato auspicio di immenso prestigio per Ragusa e il Premio, e ne conferma pienamente la sua valenza istituzionale e il suo ruolo centrale nella promo-

### IL PROGRAMMA

#### L'EVENTO CLOU IL 3 SETTEMBRE

Fitto il programma delle attività collegate al premio Ragusani nel Mondo, giorno alla diciassettesima edizione. Il prossimo 2 settembre inizieranno, con l'appuntamento alle ore 21 in piazza Duomo a Chiaromonte Guli, il concerto della banda nazionale dell'Arma dei Carabiniere che cosa in provincia di Ragusa a distanza di due anni. Il 3 settembre sarà invece il momento del premio vero e proprio che quest'anno partirà alle ore 20 con la parata della banda dei Carabiniere. E la banda sarà ancora protagonista giorno 4 settembre alle ore 21 in piazza Libertà a Ragusa e il 5 settembre, sempre alle ore 21, in piazza Matteotti a Modica. I premiati di questa edizione, assieme ad una delegazione dell'Associazione Ragusani nel Mondo, saranno ricevuti sabato mattina in Prefettura dal neo prefetto Giovanni Stefania Caputo. Sarà l'occasione ulteriore, e anche istituzionale, per tributare ai premiati, ragusani nel mondo, l'affetto dell'intera comunità iblea.



SALVATORE LICITA



GIUSEPPE CANNATA



VITO CATANIA



ANGELO CARROZZELLA



GIOVANNI DIMARTINO

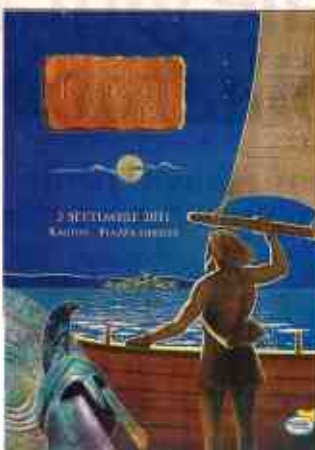


GIORGIO NICOSIA

zione del territorio ibleo in ambiti che irrobustiscono i confini provinciali, per assumere una marcia e crescente visibilità in campo nazionale ed internazionale.

Il Premio è anche un collettore di brillanti professionalità iblee, a testimonianza che il territorio esprime eccellenze al massimo livello, che meriterebbero attenzioni ancor più esaltanti. Si conferma per il secondo anno consecutivo la presenza del maestro Pippo Arco, che ha già

assunto agli allori diverse edizioni del premio, musicista duttile, versatile, sensibile e di grande disponibilità. La new entry dello studio cinematografico Ectopora si accompagna alla rinnovata ed ormai indispensabile conferma di Emanuele Cavaia, creatore d'immagine di grande fantasia ed autore del logo del manifestazione, e del regista Gianni Battaglia, da sempre ven amico e sostenitore dell'evento, unitamente a quella di altri amici che, insieme al Direttore del



La Banda dei Carabiniere, presente ancora una volta a Ragusa dopo la fortunata partenza del 2009, ma disponibile ad esibirsi in ben tre concerti, a Chiaromonte, Modica e Ragusa, a testimonianza di un affetto particolare della stessa verso un territorio che ha già avuto modo di ricevere una calorosa accoglienza. Aveva ottenuto la conferma della Banda rappresenta un motivo di immenso prestigio per Ragusa e il premio

### «Un'occasione per dare un doveroso contributo al sentimento di identità nazionale»

L'Associazione Ragusani nel Mondo, rappresentano pluri organizzativi di una manifestazione ambiziosa ma rimasta sempre semplice e gratuita nei suoi principali protagonisti e collaboratori e che esalta un concetto, quello del "volontariato". Salvo Falcone, premiato e conduttore di provata professionalità, coinvolto pienamente nelle emozioni che il Premio sa regalare, firmerà anche quest'anno la conduzione del premio, insieme alla bella e brava Anna Vinci.

attivo e caritate di livello nazionale. Cambioso obiettivo di massimo il livello organizzativo raggiunto negli ultimi anni rende problematico il ripetersi delle risorse finanziarie necessarie per supportare i costi, in sempre più azzurre ad un cambiamento radicale, con le strutture pubbliche ridotte allo stremo e strutture delle politiche centrali, talmente un pubblico raggruppamento va a quelle realtà assistite che hanno ottenuto una volta superato il premio e la nuova presenza della Banda dei Carabiniere, dimostrando sensibilità e voglia di investire in un evento che ben può definire, nell'immaginario dell'intera opinione pubblica iblea, di "qualità", firmando il sistema con quegli Emi Politici che, pur nelle ridimensionate disponibilità, hanno confermato il loro sostegno, con una preziosa sinergia tra pubblico e privato.

Stefano D'Amico  
Direttore «Ragusani nel mondo»



### «Un omaggio ai ragusani che operano all'estero»

La diciassettesima edizione del premio Ragusani nel Mondo cade in una ricorrenza molto particolare per l'Associazione Ragusani nel Mondo che proprio quest'anno spinge le celebrazioni del suo 20esimo compleanno. Il suo presidente, l'ingegnere Franco Antico, ha sempre creduto, assieme al resto del direttivo, nella necessità assoluta di abbracciare quanto più possibile i ragusani sparsi in giro per il mondo.

In quest'anno festeggiamo i 150 anni di unità della nostra nazione - dice Antico - un anno che ha visto e vede susseguirsi eventi e manifestazioni che si ricordano l'Italia una o indifferente, ma che si ricordano anche, evidentemente, quella parte d'Italia che per lavoro, per bisogno o per scelta, opera all'estero. Anche il Premio non può quindi non ricordare il 150° e ad esso lega il suo svolgimento con la contemporanea e prestigiosa presenza della Banda nazionale dei Carabiniere. Momenti particolarmente istituzionali ma anche di grande divertimento, "Comitaliano" e "Inghilterra" alle parate, ai suoi ragusani lontani che riassestano nella loro assenza tema di origine - dice ancora Antico - che ricopre anche la carica di presidente della Provincia regionale di Ragusa - Vivremo ancora una volta anni di grande emozione ricordando i nostri emigrati con la speranza di riuscire ad essere ancora più accolti nei comuni di chi per disperazione arriva da noi. Da Presidente della Provincia, avviandoli alla conclusione del mio decennale mandato, non rivolgerò altri messaggi in occasione del premio, ma il mio impegno a favore del mondo dell'emigrazione continuerà ed anche la mancanza della Provincia, sono certo, sarà ammirata dal mio successore».



LA SICILIA - 1 Settembre 2011



LA SICILIA - 1 Settembre 2011

## CHIARAMONTE GULFI

# La banda dei carabinieri domani in piazza Duomo

CHIARAMONTE GULFI.m.f.) Un evento che resterà nella memoria di tutti: il concerto della banda musicale dell'Arma dei carabinieri, che nell'ambito dei festeggiamenti per il 150esimo dell'unità d'Italia,



l'Associazione turistica Pro Loco, diretta da Lidia Scifo, si è fatta carico di organizzare domani sera a Chiaramonte Gulfi. Per poter organizzare questa manifestazione, proposta e suggerita dall'Associazione Ragusani nel Mondo, l'organizzazione si è avvalsa del sostegno economico di diverse aziende private, del contributo del Comune di

Chiaramonte Gulfi e della Provincia regionale di Ragusa. Il concerto si terrà in piazza Duomo e avrà inizio alle 20.30.

## L'appuntamento

### RAGUSANI NEL MONDO

**Domani sera in piazza Libert  ci sar  un cast d'eccezione**

Un cast artistico d'eccezione, anche quest'anno, per il premio Ragusani nel Mondo in programma domani sera in piazza Libert  a Ragusa. Tra buona musica e pezzi di cabaret si alterneranno numerose presenze artistiche. Ci sar  la musica jazz di Francesco Cafiso, artista vittoriese conosciuto a livello internazionale che proporr  alcuni pezzi del suo repertorio, pronto a strabiliare il pubblico presente e quanti seguiranno da casa attraverso le emittenti televisive. E sempre da Vittoria sul palco dei Ragusani nel

Mondo ci sar  un'altra giovane artista emergente, la bravissima e grintosa Cassandra Raffaele, al successo nazionale dopo la partecipazione ad X Factor. E' pronta a deliziare con la sua bellissima e particolare voce, reduce da numerosi successi collezionati durante la stagione

estiva. A mettere un po' di pepe e ad offrire un divertimento assicurato ci penser  il noto artista Manlio Dov , che con le sue imitazioni e le sue gag. Mattatore del palco, Dov  ha gi  riservato alcune sorprese per impreziosire ancor di pi  la serata. E sul palco ritorna anche il maestro Peppe Arezzo. Dopo il felice connubio dello scorso anno con Amii Stewart, regaler  una serie di brani che fungeranno da colonna sonora del premio stesso. A presentare la serata saranno il giornalista Salvo Falcone e l'attrice Anna Vinci. Entrambi conoscono la complessa e collaudata macchina del premio per aver presentato, in anni differenti, la manifestazione stessa.



IL CABARETTISTA MANLIO DOV 

## Agenda

### Banda dell'Arma a Gulfi

Nell'ambito dei festeggiamenti per il 150esimo dell'Unit  d'Italia, l'Associazione Turistica Pro Loco di Chiaramonte Gulfi, diretta da Lidia Scifo, si   fatta carico d'organizzare per stasera il concerto della Banda Musicale dell'Arma dei Carabinieri.

L'iniziativa, proposta e suggerita dall'Associazione Ragusani nel Mondo, ha trovato il sostegno del Comune e della Provincia. Il concerto si terr  stasera alle 20,30 in piazza Duomo. La banda   formata da ben 102 orchestrali, diretta dal maestro tenente colonnello Massimo Martinelli, ed   in grado d'interpretare le pi  celebri composizioni. Conosciuta in ogni parte del mondo per la variet  del suo repertorio, per la perfezione formale delle sue esecuzioni e per il fascino che suscitano i suoi orchestrali, con le loro splendide uniformi, la banda eseguir  un repertorio di grande suggestione musicale che spazia dalla musica operistica, a brani militari e a celebri colonne sonore da film.



LA SICILIA - 2 Settembre 2011

**XVII PREMIO RAGUSANI NEL MONDO**

*Come Ulisse  
hai lasciato la terra natia  
desiderando sempre di tornarvi.*

*Come Itaca del proprio eroe,  
la tua terra è fiera delle tue gesta.*

3 Settembre 2011 ore 20  
Piazza Libertà - Ragusa

**INFRASTRUTTURE** **DIMEGLIO** **REGALE MUTUA** **Banco di Sicilia** **POGGIO DEL SOLE**

**Mondial Granit SPA** **Gerritana**  
**Caprafema** **Spazio 2000** **Consorzio Cappello**  
**Labofica Fiori** **BCC** **INOXIA**  
**Prodottores Italia** **VILLA ORCHIDEA** **SIRIAC**  
**ONICKON** **Hotel Zingari** **GRANCO** **Coffe Barò**  
**tau clima** **HILL WESTERN MEDITERRANEO PALACE HOTEL** **SECURE**  
**Flacciovit** **C.A.R. Ragusa**  
**Scilla Marina** **Sallemi Carbonati** **TransSystem**

**RAGUSANI NEL MONDO.** Serata di gala in piazza Libertà: l'applauso più forte per il tenore ricoverato dopo il grave incidente



**ROBICE ET NONNA.** A sinistra, il patron di «Ragusani nel mondo» Sebastiano D'Angelo insieme con Anna Vinci, che ha brillantemente presentato la serata con il giornalista Salvo Falcone e che (nella foto qui sopra) ha scherzosamente ingaggiato un «duetto» con il campione del mondo Giorgio Avola, modicano di appena 22 anni, tra i premiati della serata.



**JAZZ & COUNTRY.** A sinistra il certissimo Francesco Caffio, cantante, nella ormai affermata del grande jazz internazionale, qui sopra il prefetto di Ragusa Caporaso, il vicesindaco, il presidente della Provincia Antoci, il sindaco Dipasquale e il comandante del Cc. Muro, a destra Angelo Carmemola.



# Tra campioni e commozioni

Messaggio ai giovani del fratello di Licitra, Fabio, in lacrime sul palco: «Usate il casco»

**MICHELE FRIBINACCO**

“Mettere il casco sempre, sempre, sempre, vi può salvare la vita”. È stato il messaggio che Fabio Licitra, il fratello del tenore Salvatore, che non è noto a trovarlo ricoverato al reparto di traumatologia del Garibaldi di Catania per l'incidente stradale avvenuto la settimana scorsa, ha voluto lanciare dal palco della 17ma edizione di “Ragusani nel mondo”, che si è svolta sabato sera. Un momento che ha commosso l'intera piazza, quando il fratello del famoso tenore ha raccontato la dinamica dell'incidente. Salvatore non indossava il casco perché doveva spostarsi di un cerchione di metri da una piazzetta ad un'altra a Damauscarà, lui che tra l'altro è un appassionato motociclista e usa sempre il sistema di protezione. Poi, tra le lacrime, il messaggio indirizzato soprattutto ai giovani.

La serata di gala è stata aperta dalla Banda nazionale dei Carabinieri che mi ama, sullo stesso palco, si è esibita in concerto con la direzione del tenente colonnello Massimo Martirelli. Poi ha preso il via la serata presentata dal giornalista Salvo Falcone e dall'attrice e cantante Anna Vinci. Conclusa questa prima fase, durante la quale è stato trasmesso sullo schermo gigante anche un documentario intitolato un video che lo stesso Licitra ha registrato ingaggiandolo in stesso, per dare consigli ai giovani che mirano a intraprendere la carriera nella musica, si è proseguito con la filia società del premio che ha visto la consegna degli atti notturni.

Sul palco è arrivato Angelo Carmemola, originario di Marina di Ragusa, interprete appassionato del genere country che va molto in voga negli Stati Uniti d'America. Ha già realizzato vari dischi ottenendo grande successo con i suoi partecipazioni country in italiano. Sul palco ha dato prova del suo talento esibendosi insieme ad un gruppo di ballo, l'Etna Country Style, che ha arricchito il gradito momento musicale.

Premio speciale per lo schermidore modicano Giorgio Avola, pluricampione a livello mondiale, orgoglio del mondo sportivo ibleo. Avola sul palco ha spiegato che vive con grande umiltà questi momenti importantissimi della sua vita da sportivo e ha assicurato che non lo

**Ricordato anche il compianto Mimi Arezzo, apparso in video con una toccante favola**

tonde lanciare gli studi. Simpatico e spiritoso, con le sciable in mano, tra Avola e Anna Vinci anche se, in poche note, Avola ha naturalmente scalfito la platea.

Un altro premio è andato ad un'altra storia di eccellenza dei ragusani all'estero, quella di Giuseppe Carovita, di origine modicana, che fin dal suo arrivo in Australia si è impegnato nel mondo del sociale e ha sempre mantenuto i legami tra gli emigrati e la Sicilia. Sono voluti gli scarti culturali. Per la serata dedicata alle eccellenze iblee affermate in Italia, il premio è andato all'imprenditore Vito Catania originario di Chiaramonte Gulfi, che ha avviato l'attivazione di culture vitivinicole nelle campagne della sua terra natale, dopo aver realizzato importanti attività imprenditoriali al Nord. Anche in questo caso una storia di successo.

Per un altro premio speciale, quello riservato alla nuova sezione “storie contemporanee di successo” è dedicato alla solidarietà del popolo ragusano che si rivive dal sapiente lavoro svolto negli ultimi decenni dall'Avola di Ragusa, l'asso-



**FABIO LICITRA, FRATELLO DI SALVATORE (SULLO SCHERMO) LO SPOSO, LUIGI COMMODO E IL SUO MEDAGLIONE. A DESTRA LA BANDA DEI CARABINIERI**

**Premio speciale per lo schermidore modicano Giorgio Avola, pluricampione a livello mondiale, orgoglio del mondo sportivo ibleo. E riconoscimento per Angelo Carmemola, interprete del genere country in voga negli Usa**



ciuzione vittoriana del sangue che con le sue distinzioni ha creato una vera cultura della fratellanza e della partecipazione per obiettivi importanti come la nascita del sangue.

La storia dell'Avola è stata ricostruita in una scheda curata dal regista Gianni Scattaglia. A seguire, si è avuta l'esibizione del famoso attore Ferruccio Agnelli che fa parte del gruppo rock turbo “Mango”, (inglese gruppo europeo agli MTV Europe Music Awards 2009).

A fine manifestazione, augurando la pace nel Mediterraneo, Agnelli ha donato la bandiera turca al maestro Peppe Arzuffo, direttore musicale del premio e con la sua Peppe Arzuffo Montebello, volentieri onore della manifestazione. Il premio ha dedicato anche qualche minuto al ricordo di Mimi Arezzo, tra l'altro papà di Peppe, scomparso di recente, uno dei fautori del premio. Sullo schermo gigante è stato trasmesso un video di Mimi, registrato lo scorso maggio da Salvatore Provenzale, mentre raccontava la leggenda di Giuseppe nei suoi giardini di casa, a dimostrazione dell'invito amore per la Sicilia cristiano durante tutta l'intera vita. Gratissimi gli interventi dei componenti del cast artistico tra cui il cantautore Manno Ossi, la cantante Cassandra, e il jazzista di fama internazionale Francesco Caffio.

La scenografia, curata dallo scenografo di origine ragusana, Paolo Calafiume, ha ripreso il tricolore per festeggiare il 150esimo anniversario dell'unità del Paese. Prima della conclusione, i saluti delle autorità, tra cui il presidente della Provincia, Franco Antoci, di vari sindaci, tra cui il primo cittadino del capoluogo Nello Dipasquale, e dei main sponsor infrastrutturali, Itale Murua, Di Meglio, Unicredit Group e Poggio del Sole Resort. Nel finale, il saluto del direttore dei “Ragusani nel Mondo”, Sebastiano D'Angelo.

LA SICILIA - 6 Settembre 2011

**CATANIA.** Addio al tenore «erede» di Pavarotti

## Licitra non ce la fa donati gli organi «Testimone d'umanità»

La madre: «Dalla parte di chi soffre»

CARMEN GRECO

Catania. Salvatore Licitra non ce l'ha fatta. Quarantatré anni, uno dei più grandi tenori del repertorio drammatico italiano tanto da essere stato definito il "nuovo Pavarotti", si è spento ieri all'ospedale Garibaldi di Catania dove era stato ricoverato in stato di coma sabato 27 agosto. L'artista era stato colpito da ischemia cerebrale mentre, assieme alla fidanzata, era in sella alla sua Vespa nella centrale via Micciché di Donnolucata, frazione marinata di Scicli, in provincia di Ragusa. Finito contro un muretto, aveva riportato gravi lesioni; quasi illesa la giovane.

Proprio in Sicilia, durante una vacanza, Licitra, diciottenne, aveva scoperto per caso le sue doti di cantante lirico. I genitori di origini italiane, emigrati per lavoro a Berna, in Svizzera, dove il tenore era nato il 21 novembre 1968, tornavano spesso d'estate nella loro terra, ad Acate. Lì, ascoltando una canzone alla radio, Licitra comincia ad insartarla rivelando le sue capacità canore.

La morte encefalica dell'artista è stata accertata ieri mattina alle 9 dai medici del reparto di Rianimazione dell'ospedale Garibaldi; poi alle 15 è stato dato il via al periodo di osservazione della durata di sei ore, previsto dalla legge per certificare la morte. Dopo gli accerta-

### IL RICORDO

#### SCALA A LUTTO

MILANO. «Il filo sottile si è spezzato: insieme a tutto il mondo dell'Opera anche la Scala è in lutto per la scomparsa di Salvatore Licitra, un artista che con il nostro teatro ha intrecciato più di dieci anni della sua storia personale». È commosso saluto che il teatro scaligero tributa al grande tenore siciliano. «Dalla stagione 1998-1999, in cui aveva debuttato con «La forza del destino di Verdi» - si ricorda in una nota della direzione del teatro -», sotto la direzione di Riccardo Muti, Licitra aveva calcato più di sessanta volte il palcoscenico della Scala. Tenore «drammatico, di forza, Licitra rappresentava la scuola e la tradizione del canto italiano, nel suo naturale rapporto con la parola».

menti, la famiglia ha deciso la donazione degli organi del tenore, il suo ultimo gesto di generosità. «Mio figlio - ha dichiarato la madre Paola - ha avuto il dono del bel canto che lo ha fatto grande in tutto il mondo. Chi lo ha conosciuto sa bene quanto generoso sia stato sempre, questo atto adesso lo rende testimone straordinario della sua umanità che mette a disposizione di chi soffre».

Scartate alle 10.30 i medici dell'ospedale «Garibaldi» di Catania, che lo hanno avuto in cura in questi nove giorni, terranno una conferenza stampa. Subito dopo il ricovero nel nosocomio etneo, Licitra era stato sottoposto ad intervento neurochirurgico, dal dott. Salvatore Cicero, ma le sue condizioni cliniche, seguite dall'equipe di rianimatori del dott. Sergio Pintaudi, hanno sempre dato poche speranze. Fino a ieri mattina, quando tutte le funzioni cerebrali sono venute meno.

Licitra aveva debuttato nel 1998 in «Un Ballo in maschera» di Verdi al Teatro Regio di Parma e successivamente all'Arena di Verona. L'anno seguente aveva debuttato ne «La Forza del destino» di Verdi al Teatro alla Scala con la direzione di Riccardo Muti.

È stato ospite frequentissimo, con successi, dei principali teatri del mondo come il Wiener Staatsoper, il Metropolitan Opera di New York, la



Deutsche Oper di Berlino, la Los Angeles e la Royal Opera House di Londra.

Nella stagione 2010-2011 aveva inaugurato il cartellone del Washington National Opera con «Un Ballo in maschera»; interpretò «Cavalleria rusticana» di Mascagni al Teatro alla Scala e «Andrea Chénier» alla Deutsche Oper di Berlino; debuttò alla San Diego Opera nel ruolo di Don José nella «Carmen» di Bizet. La sua discografia include «Il Trovatore» e «Tosca», entrambe dirette da Muti, e due album da solista con arie da opere di Verdi e Puccini.

A settembre era atteso a Tokyo con Ernani, a ottobre alla Royal

**L'OMAGGIO.** Dal sindaco di Catania al «Washington Post»: messaggi di cordoglio da tutto il mondo. Nella foto: sotto, la fidanzata e i familiari

**Espiantati cuore, fegato, reni e cornee. Da stamattina la camera ardente nel foyer del Teatro Bellini**

Opera House con la Turandot e a Taipei con l'Aida, mentre nel 2012 a Chicago.

Nella notte l'espianto degli organi. «Ad essere donati - ha spiegato il primario del reparto di Rianimazione, Pintaudi - il cuore, il fegato, i reni e le cornee dell'artista, ma le condizioni dei vari organi saranno valutate nel corso dell'espianto. Siamo in contatto con il Centro Trapianti per la ricerca delle compatibilità con i possibili riceventi. La salma sarà consegnata alla famiglia in mattinata». Come richiesto dai familiari, la camera ardente è stata allestita al Teatro Bellini di Catania: ad ospitarla il foyer, a partire dalla tarda mattinata di oggi.

LIRICA IN LUTTO

## ADDIO A LICITRA, TENORE DAI SENTIMENTI CALDI

**C**i ha lasciati Salvatore Licitra, il grande tenore che nel giro di poche stagioni aveva conquistato il pubblico mondiale. La notizia, purtroppo da giorni paventata, lascia sgomenti quanti lo hanno conosciuto e amato. Ma come tutti i grandi ha lasciato una eredità vitale che serve di conforto per oggi e di gloria per il futuro del suo nome.

La sua arte è stata purissima. Il suo canto era naturale, raffinato dalla sapienza tecnica, ma spontaneo nella sua sorgiva. Senza forzature, senza sotterfugi. Voce limpida, melodiosa, risonante. Il vero canto. Chi lo ha sentito a Catania e

**SERGIO SCIACCA**

Taormina, nella Tosca e nell'Aida non potrà dimenticare quelle note che superano gli artifici, che sfidano le possibilità espressive, che si elevano nel cielo della lirica. E non era solo un cantante: soprattutto era una persona dai sentimenti caldi: voleva contribuire a quella civiltà altissima che ci distingue da millenni. Era nato in Svizzera, ma si dichiarava siciliano; aveva una carriera e una vita co-



smopolita, ma ritornava sempre nella Trinacria. La gloria è sua, ma l'esempio è per noi. Bisogna ritornare a sentirci cittadini del mondo orgogliosi del proprio retaggio, pronti al dare il nostro contributo fattivo e costruttivo. I suoi parenti, con immediata generosità, hanno disposto la donazione degli organi. E' la continuazione del nobile spirito di Licitra. Uno spirito che è proprio della nostra gente, pronta ad aiutare gli altri. Il teatro lirico ha applaudito ai suoi trionfi. Bisogna aggiungervi il nobile esempio che ci lascia.

**SERVIZIO DI C. GRECO PAGINA 8**

LA SICILIA - 6 Settembre 2011



#### **VISITE ILLUSTRI**

## **Console Alberini a Palazzo di città**

m.f.) Visita al Comune di Ragusa, nel pomeriggio di sabato del Console Generale d'Italia a Istanbul Gianluca Alberini. A ricevere l'illustre ospite, è stato il sindaco Nello Dipasquale. Nel corso dell'incontro il primo cittadino ha parlato della volontà del comune di Ragusa di continuare i rapporti sociali, culturali ed economici con Istanbul già avviati dalla nostra città così come è avvenuto, ad esempio, in occasione della regata velica "Istanbul Cup", che ha fatto tappa presso il porto turistico di Marina di Ragusa. Il Console Alberini si è detto certo che tra la città di Ragusa e Istanbul potranno essere promosse nuove iniziative utili ad incrementare i rapporti socio economici e culturali tra le due realtà territoriali.



È in prognosi riservata all'ospedale di Catania dopo essersi schiantato con la Vespa contro un muretto

## Gravissimo il tenore Salvatore Licitra

Il "nuovo Pavarotti", di origini ragusane, era in vacanza in Sicilia con la fidanzata

Mauretta Capuano  
ROMA

Il tenore Salvatore Licitra, considerato il nuovo Luciano Pavarotti, è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale Garibaldi di Catania, dopo essersi schiantato con la sua Vespa contro un muretto, a Donnalucata, frazione marinara di Scicli, in provincia di Ragusa, dove il 3 settembre doveva ritirare il Premio "Ragusani nel Mondo". Nell'incidente è rimasta illesa la sua fidanzata.

Proprio in Sicilia, Licitra, ha scoperto per caso le sue doti di cantante lirico, durante una vacanza, a 18 anni. I genitori di origini isolane, emigrati per lavoro a Berna, in Svizzera, dove il tenore è nato il 21 novembre 1968, tornavano spesso d'estate nella loro terra, ad Acate, nel Ragusano. Lì, ascoltando una canzone alla radio, Licitra cominciò ad intitolare rivelando le sue capacità canore.

La madre ha incoraggiato il suo talento e il tenore Carlo Bergonzi lo ha aiutato a valorizzare la sua voce naturale con le lezioni alla scuola di Busseto. Diplomato ai "Corsi Verdiani" a Parma, Licitra ha debuttato nel 1998 in "Un bal-

lo in maschera", sempre a Parma. Il successo internazionale è arrivato inaspettatamente nel maggio del 2002, quando sostituì Luciano Pavarotti al "Metropolitan Opera", nel ruolo di Caravadosi in "Tosca". Ricevette prolungate ovazioni e fu presto salutato dal New York Times come un «tenore degno della grande tradizione italiana».

Prima di avere fiducia nelle sue doti di tenore è stato grafico per il mensile Vogue. Ma dopo il debutto del 1998, il successo non si è fatto attendere con "Un ballo in maschera", "Traviata" e "Aida" all'Arena di Verona e un'audizione con il maestro Riccardo Muti al Teatro alla Scala in cui venne scelto per il ruolo di Alvaro in una nuova produzione de "La forza del destino". Nel 2000, con il coro del Teatro alla Scala, Licitra è approdato in Giappone per una serie di recite de "La forza del destino", ha avuto la cittadinanza onoraria di Milano, dove ha trascorso l'adolescenza, e un contratto in esclusiva offerto dalla Sony. Con il maestro Riccardo Muti, Licitra è stato anche protagonista di una controversa rappresentazione de "Il Trovatore" nel centenario del-



Il giovane tenore Salvatore Licitra ha debuttato nel 1998

la morte di Verdi, nella stagione 2000-2001, al Teatro alla Scala. Il pubblico disapprovò la scelta di Muti di non far eseguire a Licitra il Do sopracuto nella cabaletta del terzo atto "Di quella pira". Ha cantato anche sotto la direzione di Daniel Oren ed è stato ospite dei principali teatri d'Opera del mondo: si è esibito al Richard Tucker Music Foundation Opera Gala a New York, alla Wiener Staatsoper a Vienna, al Sao Carlos di Lisbona, al Deutsche Oper di Berlino e nella stagione 2010-2011 ha inaugurato il cartellone del Washington National Opera con "Un Ballo in maschera". È stato anche fra l'altro Turiddu in "Cavalleria rusticana", Canio in "Pagliacci" e Calaf in "Turandot".

Sabato sera sulla Vespa con Licitra, che pare fosse senza casco, viaggiava anche la fidanzata cinese di Shanghai, 29 anni, che nell'incidente ha riportato soltanto qualche escoriazione. Nell'incidente il tenore ha riportato estesi traumi cranici al cranio, alla faccia e al torace. Trasferito in elicottero all'ospedale Garibaldi di Catania, è stato operato d'urgenza nel reparto di rianimazione. La prognosi è riservata. \*

È l'atto conclusivo della festa patronale  
**Via tutte le bancarelle  
ora tocca al premio  
"Ragusani nel mondo"**



Da oggi le arterie in cui era stata impiantata la fiera sono tornate fruibili

Adesso si può dire che la festa di San Giovanni è definitivamente conclusa. Nel corso della nottata, tutte le bancarelle che hanno animato per cinque giorni la fiera della festa patronale hanno smontato e sono andate via. Di buon mattino, gli operatori della "Busso" hanno proceduto a ripulire tutto il percorso occupato dalla bancarelle.

Da questa mattina la città è tornata alla normalità. E dovrebbero anche diminuire i problemi di traffico e di parcheggio che si sono evidenziati in questi ultimi giorni, provocati proprio dalla presenza delle bancarelle, che hanno occupato un bel po' di posti auto. La situazione è di colpo divenuta critica perché il rientro in città non è stato scaglionato. Quindi, il traffico è passato da inesistente a caotico, senza neppure il tempo di rendersi conto della

situazione che stava mutando.

Gli unici stand rimasti attivi sono quelli delle piante, la cui permanenza in viale del Fante è stata autorizzata fino a domenica. Da lunedì, la festa di San Giovanni sarà definitivamente consegnata agli archivi.

Intanto, fervono già i preparativi per la consegna dei premi "Ragusani nel mondo". La kermesse si svolgerà, come accaduto negli ultimi anni, in piazza Libertà, sabato sera a partire dalle 20. Ad animare lo spettacolo sarà la banda dei Carabinieri, che, poi, terrà un concerto la sera di domenica, con inizio alle 21. «La partecipazione - ha tenuto a sottolineare il direttore dell'associazione "Ragusani nel mondo" Sebastiano D'Angelo, è assolutamente gratuita. Chiunque potrà assistere alle due serate, senza alcun biglietto d'invito». \*

PALAZZI E DENARO - 2 Settembre 2011

DA DOMANI SUL PODIO IMPRENDITORI DI RAGUSA

## Un premio alle eccellenze

DI CARLO LO RE

**A**ll'insegna delle manifestazioni celebrative del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia, va in scena domani a Ragusa, in piazza Libertà alle 20.30, la 17a edizione del premio «Ragusani nel Mondo», diretto da Sebastiano D'Angelo e organizzato anche grazie alla sponsorizzazione di UniCredit Group. Già oggi pomeriggio, nel corso di una cerimonia promossa dal presidente della Provincia, Giovanni Francesco Antoci, presso l'Assessorato Territorio Ambiente, i premiati verranno presentati alla comunità. Come sempre, si tratta di importanti personalità iblee che si sono affermate fuori dei confini nazionali, perché il premio rimane ispirato ai motivi che ne favorirono la nascita, ossia la promozione di storie umane di eccellenza fra le comunità di conterranei trasferitisi all'estero.

In tale filone rientra di certo la figura di Giuseppe Cannata, di origine modicana, che sin dal suo arrivo in Australia

si è impegnato per creare un forte ricordo fra le locali comunità di siciliani e le istituzioni pubbliche e private della Sicilia, favorendo l'interscambio socio-culturale. Per inciso, la sua collaborazione è stata preziosissima per l'associazione Ragusani del Mondo, che proprio in Australia ha tessuto una virtuosa rete di rapporti con le locali comunità siciliane.

Figura di artista assai singolare è poi quella di Angelo Carnemolla, originario di Marina di Ragusa, interprete appassionato di un genere musicale amatissimo negli States, il country. Carnemolla incarna l'America più profonda, ma ama sempre

ricordare agli spettatori le sue radici siciliane.

La sezione, inaugurata da qualche anno, relativa alle eccellenze iblee affermatesi in Italia presenta nel 2011 la figura dell'imprenditore Vito Catania, originario di Chiaramonte Gulfi, che, non pago di aver dato vita a una realtà aziendale ai vertici nazionali nel settore chimico, ha voluto diversificare i suoi investimenti con un atto d'amore nei confronti della sua terra d'origine, creando una linea di vini ormai affermatasi nei mercati di tutto il mondo, i Vini Gulfi.

Era previsto anche un premio a Salvatore Licitra, il tenore internazionalmente noto quale erede di

Luciano Pavarotti, ma l'artista è purtroppo rimasto vittima qualche giorno fa di un grave incidente di moto e giace in coma in un nosocomio catanese. L'augurio degli organizzatori è di poter ovviamente consegnare il premio a Licitra una volta ristabilitosi.

Un Premio speciale andrà poi allo schermidore modicano Giorgio Avola, salito ai vertici mondiali della sua disciplina e fresco vincitore di due medaglie d'oro agli europei di Vienna nel fioretto

individuale e nella competizione a squadre.

Infine, viene inaugurata quest'anno una nuova sezione del premio, riservata a «Storie contemporanee di successo», che, sostituendo quella inerente i grandi del passato (Bufalino, Quasimodo, La Pira), vuole accendere i riflettori su personaggi o enti della provincia iblea che contribuiscono oggi a rilanciarne l'immagine. A dare il battesimo a questa «rubrica» è una realtà di assoluta eccellenza, quella dell'Avis, da anni ai vertici nel settore non solo per numero di donatori, ma anche e soprattutto per aver saputo creare a Ragusa una vera e propria cultura della donazione e della solidarietà. (riproduzione riservata)



Sebastiano  
D'Angelo

**IL CASO.** Avrebbe dovuto ritirare il premio «Ragusani nel mondo»

# L'incidente al tenore Salvatore Licitra Sgomento in provincia

●●● Era venuto in vacanza in provincia in anticipo il tenore Salvatore Licitra, gravemente ferito nell'incidente stradale di sabato sera, a Donnalucata. Il 3 settembre sarebbe dovuto salire sul palco di piazza Libertà per ricevere l'ambito riconoscimento. Ed il presidente dell'Associazione Ragusani nel Mondo, Franco Antoci, dichiara: «Mancano le parole per poter commentare una cosa così grave. La speranza è che Salvatore Licitra, figlio di questa terra, possa rimettersi subito e guarire presto». Il direttore dell'Associazione Ragusani nel Mondo aggiunge: «Sgomenti e affranti per quanto capitato all'amico Salvatore Licitra il cui spessore è stato proprio avvalorato dal

  
IL GRAVE EPISODIO  
AVVENUTO  
SABATO SERA  
A DONNALUCATA

corale ed immediato interessamento dei media nazionali e di tutto il mondo. L'interessamento sull'amico Salvatore - aggiunge D'Angelo - testimonia lo spessore dell'artista e dell'uomo. Da tutti riconosciuto come uno dei migliori interpreti al mondo della lirica. È considerato il nuovo Pavarotti. Quella di Salvatore Licitra è una delle storie di punta del Premio ed incar-

na il vero significato del premio: promuovere storie di successo inedite e sconosciute nel nostro territorio». Sabato 3 settembre in occasione della cerimonia del premio, Salvatore Licitra avrebbe dovuto anche cantare in piazza Libertà tre pezzi tra cui il «Nessun Dorma» ed anche l'inno d'Italia. Il direttore D'Angelo afferma ancora: «A Salvatore ed alla famiglia che ha fortemente caldeggiato la sua presenza va il nostro più sentito augurio per una immediata guarigione. Valuteremo d'intesa con le istituzioni locali, considerata la sua assenza di sabato, il modo migliore per esprimere gli auguri al tenore Licitra a nome di tutto il territorio ibleo». (GN)



18 | **Provincia di Ragusa**

LA RIPRODUZIONE E LA UTILIZZAZIONE DEGLI ARTICOLI E DEGLI ALTRI MATERIALI PUBBLICATI NEL PRESENTE GIORNALE SC

**VIGILI URBANI.** Pochi gli elementi in possesso degli agenti. Non ci sono testimoni attendibili

## Il grave incidente al tenore Licitra Scicli, dinamica ancora incerta

**Le condizioni dell'artista, ricoverato nella divisione di Rianimazione dell'ospedale «Garibaldi» di Catania, rimangono sempre gravissime.**

**Pinella Drago**  
SCICLI

●●● L'incidente al tenore Salvatore Licitra: pochi i testimoni attendibili. Un automobilista, che transitava con la sua auto su via Miccichè, da lontano avrebbe visto soltanto lo scooter a terra dopo l'ipotizzata caduta. Pochi gli elementi in mano agli uomini del Comando di Polizia municipale di Scicli per ricostruire il grave incidente stradale che ha coinvolto, nella tarda serata di sabato scorso, l'artista che lotta per sopravvivere in un letto del reparto di rianimazione dell'ospedale Garibaldi di Catania. L'incidente si sarebbe verificato poco dopo le 22,30 in prossimità del numero civico 108 di via Miccichè, proprio nei pressi del perimetro dell'ex arena cinematografica di Donnalucata. Nel tratto fra il numero civico 108 e l'intersezione con la via Merano (appena pochi metri) ci sarebbe qualche traccia che potrebbe ricondurre alla cause del-



Salvatore Licitra

l'incidente stradale. Un incidente privo di certezze investigative: anche i rilievi su strada sono un punto interrogativo. La pattuglia intervenuta per rilevare il sinistro ha trovato ben poca cosa sul posto dell'incidente anche perché sarebbero andate alterate alcune tracce. Infatti, all'arrivo dei caschi bianchi della sezione sinistri, lo scooter non era sulla sede stradale, anzi era stato alzato e messo da parte e lo stesso manto stradale era stato lavato con acqua al fine di togliere le tracce di sangue. Pochi elementi, quindi,



La via Miccichè, a Donnalucata, dove si è verificato l'incidente

a conoscenza dei vigili urbani: questi hanno cercato a terra qualcosa nel tentativo di ricostruire l'incidente ed hanno trovato delle incisioni sul manto bituminoso che potrebbero essere legati all'urto che avrebbe avuto il pedale (o qualche parte dura) dello scooter con lo strato di asfalto. Lo scooterone, infatti, sarebbe stato adagiato tutto su un lato e non si esclude che lo sventurato artista sia finito proprio sotto il mezzo provocandosi il forte trauma addominale e cranico. L'unico testimone che avrebbe visto da lonta-

no l'incidente avrebbe riferito di questo mezzo adagiato a terra non riuscendo, però, a dare alcuna spiegazione del come sia avvenuta la caduta. Perché pare proprio di caduta debba parlarsi visto che Salvatore Licitra non correva con quello scooter che aveva preso a noleggio per le vacanze in terra ragusana, nell'attesa che gli venisse consegnato il Premio Ragusani nel Mondo. La manifestazione di sabato prossimo a Ragusa, intanto, come afferma una nota dell'Associazione, è stata confermata. (101)

**INCIDENTE A DONNALUCATA.** Si avvalorà la prima ipotesi. Il premio «Ragusani nel mondo» prosegue

## Resta in gravi condizioni il tenore Salvatore Licitra «A terra per un malore»

### SICILIA

Permangono estremamente gravi le condizioni del tenore Salvatore Licitra, ricoverato tre giorni fa presso il reparto di rianimazione dell'ospedale Garibaldi di Catania a seguito di un grave incidente stradale registratosi nella tarda serata di sabato nel centro storico di Donnalucata. E' chiaro il bollettino medico diramato dall'ospedale etneo: i costanti controlli a cui viene sottoposto ripetutamente il ferito, du-

rante la nottata hanno evidenziato, nel corso della monitoraggio dell'attività respiratoria ed una Tac di controllo del torace, una complicanza polmonare, causata dall'impatto subito a causa della caduta dalla moto. "Pertanto in mattinata attraverso una broncoscopia si è reso necessario praticare una accurata toilette del polmone - informa il bollettino - dopo la rimozione delle sostanze causa dell'infiammazione polmonare, l'attività re-

spiratoria, permanendo comunque in ventilazione meccanica, si è regolarizzata. La vita del tenore Licitra, quindi, è legata alle macchine: una lotta contro la morte, protagonista un corpo che combatte con tutte le sue forze, a conferma della fibra forte che contraddistingue l'uomo. A tre giorni dall'incidente c'è quasi la conferma che a fare finire rovinosamente a terra il centauro sarebbe stato un malore. Il bollettino precedente, emanato nella serata di lunedì, ha sottolineato infatti che "sulla base di ulteriori accertamenti effettuati si avvalorà l'ipotesi che alla base dell'incidente vi possa essere stato un malore". Ed intanto l'Associazione "Ragusani nel Mondo" organizzatrice del premio, dopo aver

valutato l'ipotesi di rinviare la manifestazione del 3 settembre ha deciso di non fermarsi. D'intesa con le istituzioni locali, le autorità ed i maggior partner commerciali è stato deciso di procedere ugualmente con la 17ª edizione del premio - sono le parole di Sebastiano D'Angelo, l'ideatore dell'evento - si ritiene che possa essere questo il modo migliore per rilanciare e promuovere ancora di più nel territorio ibleo la figura del tenore Licitra verso cui la comunità ragusana sta manifestando un corale affetto. La scaletta del premio, che avrebbe visto più interventi dell'artista, sarà modificata ma celebrerà ugualmente la figura del premiato con l'augurio che possa ristabilirsi prima possibile". (11/07)

**EVENTI.** Luci e sfondi saranno dedicati ai 150 anni del Paese. Annullata la conferenza stampa

## Premio «Ragusani nel mondo», scenografie per l'Unità d'Italia

È dedicata all'importante compleanno dell'Unità d'Italia la scenografia della diciassettesima edizione del premio "Ragusani nel Mondo" in programma sabato in piazza Libertà a Ragusa. Non ci sarà lo sfortunato tenore Salvatore Licitra, vittima di un incidente della strada che lotta tra la vita e la morte al Garibaldi di Catania, ma saliranno sul palco a ricevere il riconoscimento Angelo Camemolla, Vito Catania e Giuseppe Cannata. Poi saranno assegnati due premi speciali all'

Avis ed a Giorgio Avola. Ed intanto l'Associazione Ragusani nel Mondo, dopo un confronto con le istituzioni locali che sono tra l'altro partner del premio, alla luce degli ultimi avvenimenti, ha deciso di annullare la conferenza stampa in programma oggi alle 11 a Poggio del Sole Resort per invece posticipare la presentazione ufficiale dei premiati della diciassettesima edizione del premio direttamente domani alle ore 18,30 in occasione del ricevimento ufficiale organizzato dal-

la Provincia all'interno dei suoi giardini in via Di Vittorio a Ragusa a cui la stampa è invitata a partecipare.

Tornando alla scenografia è stata ideata da Paolo Calafiore, scenografo e lighting designer di origine ragusana che per la prima volta, proprio quando compie i suoi "primi" 20 anni di carriera, debutta nella sua città di origine. Rimarcando le linee essenziali di piazza Libertà, con le rigide geometrie che caratterizzano i volumi disegnati nel 1934

dall'architetto Ernesto La Padula, con l'annessa verticalità della torre littoria, Calafiore ha voluto omaggiare questo splendido esempio di architettura razionalista attraverso 12 torri di luce cangiante. «Tutto nasce dall'osservazione di piazza Libertà che in occasione del premio diventa un grande teatro all'aperto - spiega Calafiore - La torre littoria svetta come un grande faro squadrate visibile da molti punti e prospettive della città. È stata proprio la torre ad ispirarmi nel progettare la scenografia costituita da 12 torri di luce iridescente». Per Calafiore, che questa progettazione è stato collaborato da Marco Cristini e da Simone Mariani, il premio è l'occasione per tornare a Ragusa. (Fv)

**ACATE.** Si riunisce il Consiglio comunale

## Cittadinanza onoraria al tenore Salvatore Licitra

ACATE

●●● Il Consiglio comunale di Acate si riunirà domenica alle 19,30, al Castello dei Principi di Biscari, in seduta straordinaria per il conferimento della cittadinanza onoraria al tenore Salvatore Licitra.

L'artista, com'è noto, si trova ricoverato da domenica scorsa in gravi condizioni all'ospedale "Garibaldi" di Catania, dopo il drammatico incidente in scooter di sabato scorso a Donnalucata. Ma in queste ore i familiari, sia pure provati, hanno dato il proprio assenso al sindaco Giovanni Caruso, allo svolgimento della cerimonia. I congiunti, inoltre, saranno presenti sabato sera a Ragusa al "Premio Ragusani nel Mondo", dove Licitra, considerato l'erede di Luciano Pavarotti, avrebbe dovuto cantare tre brani. Un "tributo" doveroso all'uomo e all'artista, che nessuno avrebbe imma-



**Il tenore Salvatore Licitra**

ginato in simili circostanze, atteso con ansia da quasi dieci anni da amici ed appassionati del bel canto. Nel 2002 Salvatore Licitra, che cantò al Teatro Antico di Taormina, fu raggiunto da una comitiva di acatesi, ai quali promise una giornata tutta per loro.

(EF\*) EMANUELE FERRERA

**EVENTI.** Oggi presentazione dei premiati e primo concerto dell'Arma

## Ragusani nel mondo Tutto pronto per dar vita alla cerimonia finale

●●● Conto alla rovescia per la XVII edizione del premio Ragusani nel Mondo macchiata dall'incidente occorso ad uno dei premiati, il tenore Salvatore Licitra che lotta tra la vita e la morte al Garibaldi di Catania. Gli altri premiati sono Angelo Carnemolla, Vito Catania e Giuseppe Cannata più i premi speciali Giorgio Avola e l'Avis. Ma ci sarà domani in piazza Libertà un cast artistico d'eccezione tra buona musica e pezzi di cabaret, con il jazz di Francesco Cafiso, artista vittoriese conosciuto a livello internazionale (ha suonato anche per la

cerimonia di insediamento di Obama). E sempre da Vittoria un'altra giovane artista emergente, la bravissima e grintosa Cassandra Raffaele, al successo nazionale dopo la partecipazione a X Factor.

A mettere un po' di pepe e ad offrire un divertimento assicurato penserà il noto artista Manlio Dovì, con le sue imitazioni e le sue gag. Mattatore del palco, Dovì ha già riservato alcune sorprese per impreziosire ancor di più la serata. E sul palco ritorna anche il maestro Peppe Arezzo. Dopo il felice connubio dello scorso anno con

Amii Stewart, regalerà una serie di brani che fungeranno da colonna sonora del premio stesso.

A presentare la serata saranno il giornalista Salvo Falcone e l'attrice Anna Vinci. Entrambi conoscono la complessa e collaudata macchina del premio per aver presentato, in anni differenti, la manifestazione stessa. Intanto iniziano oggi le iniziative collegate al premio. Alle 20.30 a Chiaramonte Gulfi in piazza Duomo si esibirà la Banda nazionale dell'Arma dei Carabinieri che a distanza di due anni torna in provincia di Ragusa. Il giorno dopo sarà il prologo del premio. Poi domenica 4 settembre concerto a Ragusa e lunedì 5 concerto a Modica. Oggi, infine, alle 18.30 nei giardini della Provincia ci sarà l'anteprima del premio con la presentazione dei premiati. (GN)



GIORNALE DI SICILIA - 2 Settembre 2011

**XVII PREMIO RAGUSANI NEL MONDO**

*Come Ulisse  
mi lascio la terra natia  
desiderando sempre di tornarvi.*

*Come Itaca del proprio eroe,  
la tua terra è fiera delle tue gesta.*

3 Settembre 2011 ore 20  
Piazza Libertà - Ragusa

**INFRASTRUTTURE** **DIMEGLIO** **HEGALOMUTUA** **Banco di Sicilia** **POPPIO DEL SOLE**

**MONDIAL GRANIT SPA** **Garratana**  
**Capoforte** **SPARADIA** **CONSIGLIO CAPPELLO**  
**Lanificio Fici** **BCC** **PIZZERIA**  
**Integrale Italia** **VILLA ORCHIDEA** **INOXIA**  
**OPICION** **Hotel Imago** **GRANICO PIZZA** **SIRIAC**  
**tau clima** **HILL WESTERN MEDITERRANEO PALACE HOTEL** **Coffe' Bistrò**  
**Salvini** **Fininvest** **RECUPERO** **C.A.R. Ragusa**  
**Centri Comerciari** **Scilla Marina** **YannalSystem**  
**Sallemi Carburanti** **YannalSystem**

RAGUSANI NEL MONDO. Chiusa sabato sera la 17esima edizione della manifestazione che «segnala» chi si è distinto fuori dalla propria terra

## Commozione per il premio a Licitra ritirato dal fratello

\*\*\* Va in archivio la 17esima edizione del «Premio Ragusani nel Mondo». È stata un'edizione che ha visto tanti, da destra a sinistra, riservarsi l'appuntamento perché non hanno condiviso il grande spettacolo di sabato sera visto che il tenore Salvatore Licitra, uno dei premiati, lotta ancora tra la vita e la morte a causa dell'incidente della settimana scorsa. L'evento, l'incoronazione di Forza del Sud, lo ha pure scritto in una nota. La serata, presentata da Salvo Falconese e Anna Vinci, è iniziata con una breve esibizione della banda nazionale dei carabinieri diretta dal tenente colonnello Massimo Marinelli. Poi c'è stato un omaggio al tenore Salvatore Licitra. A ritirare il premio, che alla fine l'organizzazione di concerto con la famiglia dell'artista ha deciso di consegnare ugualmente, è stato il fratello Fabio che ha commentato l'intera piazza raccontando la dinamica dell'incidente che ha visto il tenore non indossare il casco perché doveva spostarsi per pochi metri da una pizzeria ad un'altra a Dornin-lucata. Tra le lacrime ha voluto lanciare un messaggio soprattutto ai giovani: «Mettere il casco sempre, sempre, sempre, si può salvare la vita». È stato trasmesso sullo schermo gigante anche un documento video, in video che lo stesso Licitra ha registrato da solo, inquadrando se stesso, per dare consigli ai giovani che intendono intraprendere la carriera nel mondo della lirica. Successivamente le altre premiazioni. Suo padre è artista Angelo Carmemola, originario di Marina di Ragusa, interprete del genere country. Quindi è stata la volta del premio speciale per lo schermidatore modicano Gioglio Avola, ormai orgoglio del mondo sportivo italiano. Un altro premio ad un'altra storia di eccellenza dei ragusani all'estero. È quello che riguarda Giuseppe Carvina, di origini emiliane, che vive in Austria. Per la sezione dedicata alle ec-



1) In alto a sinistra, fratello del tenore, Salvatore, alla premiazione riservata all'artista ancora ricoverato in ospedale. 2) Giovanni Di Martina, presidente comunale dell'Avs. 3) Angelo Carvina nella premiazione del sindaco di Ragusa, Di Pasquale. 4) Giorgio Avola premiato dal prefetto Giovanni Lagliostro e dal sindaco di Modica, Buscetta. 5) Vito Catania premiato dal presidente del Consiglio provinciale, Giovanni D'Aliperti. 6) Giuseppe Carvina. FOTO: GIOVANA BLANCO

celenze (invece affermarsi in Italia, il premio è andato all'imprenditore Vito Catania, originario di Chiaramonte Gulia, che ha avviato l'attuazione di culture vitivinicole nelle campagne della sua terra nataia, dopo aver avviato importanti attività imprenditoriali al Nord. Poi

un altro premio speciale, «storico contemporaneo di successo» è andato all'Avvocato ritirato dal presidente, Di Martino. La manifestazione ha visto vari momenti interessanti: tra cui la partecipazione del consiglio generale d'Italia a Imvital, Gianna Albertini accom-

pagnata dal casabiniere Angelo Burgin, ragusano d'adozione, che opera presso il censuolato. Si sono anche le esibizioni dell'artista Ferruccio Aguilà, del cabaretista Manlio Davà, della cantante Casimilde del jazzista Francesco Caffaro. Sul palco la Peppina Arezzo Bur-

chestra mentre i numeri di danza sono stati curati da Ersavuela Cuccio del Maso. Il premio ha dedicato anche qualche minuto al ricordo di Mimì Arezzo, tra l'altro papà di Peppe, che è scomparso di recente e che era uno dei fautori del premio, 500.

### LA LISTA NERA

«Ragusani nel fondo» Ecco invece chi demerita

\*\*\* È in programma per venerdì, alle 19, alla rotonda Maria Occidentale, alla fine di via Roma, la terza edizione del premio «Ragusani nel fondo». «Come nella passata edizione - spiegano gli organizzatori - sarà dato ampio spazio alla crisi del lavoro con particolare riferimento alla drammatica situazione dei commercianti del nostro centro storico, testimoni ogni giorno dello spossamento di questa parte della città e del totale disinteresse istituzionale che invece di presiedere un programma fattivo per il potenziamento delle vecchie attività quanto di quelle nuove, continua ad investire nei centri commerciali e nell'edificazione turistica in periferia. Ancora in materia di centro storico non si può non parlare del fallimento della raccolta differenziata lanciata dall'amministrazione Dipasquale. Un altro anticipo sulle commische che saranno affrontate nel corso della premiazione riguarda il caso Copai, la nascita del «Corobato ragusano dei lavoratori in lotta». I «padrini musicali» della manifestazione saranno anche quest'anno i «Fratelli La Strada». «Ragusani nel fondo» vivente quest'anno la partecipazione dei ragazzi del Teatro dell'Oppresso» di Pozzallo che si esibiranno in una performance teatrale -tesa a mettere in luce le tante oppressioni quotidiane che si subiscono dietro l'indifferenza e il silenzio collettivo». (15-08-11)